

La sfida dell'Ats: promuovere la salute nelle piccole imprese

Date : 29 novembre 2019

A pochi mesi dalla pensione, **Raffaele Pacchetti**, responsabile per l'**Ats Insubria** del programma **Whp** (Workplace Health Promotion), ovvero la **promozione della salute negli ambienti di lavoro**, lancia una nuova sfida: portare il programma all'interno delle **micro e piccole imprese**. I buoni risultati ottenuti in questi anni sono il frutto di una collaborazione attiva dell'Ats con le grandi e medie aziende. Collaborazione più difficile da costruire con le piccole e micro imprese a causa della loro frammentarietà.

Il convegno che si è tenuto **giovedì 28 novembre** nell'Aula Magna dell'università dell'Insubria ha dato ai presenti un quadro preciso di quanto è stato fatto in questi anni in termine di benessere nei luoghi di lavoro. Non un'autocelebrazione, quanto piuttosto un confronto su alcuni temi che contraddistinguono il Whp. I suggerimenti della psicologa **Marinella Vailati**, psicologa dell'Ats Insubria relativi al programma Take 5, cinque passi per stare bene, e della nutrizionista **Maria Antonietta Bianchi**, hanno dato spunti interessanti e soprattutto consigli concreti per mantenere un livello di benessere, mentale e fisico, nella vita quotidiana.

Per vivere bene e in modo equilibrato bisogna saper **conciliare i tempi di vita e quelli di lavoro**. La **Regione Lombardia** assegna un **budget** ad ogni Ats per finanziare tutta una serie di azioni che vanno **dall'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con gli orari di lavoro** all'ottimizzazione dei tempi per **favorire l'uso di mezzi pubblici**, dall'accessibilità delle informazioni e l'ampliamento dell'orario della pubblica amministrazione alla costituzione e promozione di banche del tempo. «I fondi a disposizione per il piano territoriale 2020-2022 ammontano a **514.263 euro** di cui oltre 100mila per azioni di sistema» ha detto **Marco Orsenigo**, del coordinamento territoriale Como Ats Insubria. Per accedere ai finanziamenti bisogna aderire alla rete, entrare a far parte di una alleanza che propone un progetto, definire azioni di conciliazione da realizzare in azienda o sul territorio e contribuire con un **cofinanziamento almeno del 30%**.

Una buona salute sul posto di lavoro coincide anche con un buon livello di relazioni. L'educatrice **Lara Napoli** e la psicologa **Valentina Frigerio** hanno parlato della gestione del conflitto sul luogo di lavoro dando una serie di indicazioni operative alle imprese presenti. Le situazioni di conflitto possono essere generate da situazioni organizzative contrastanti, dalla definizione di ruoli e posizioni e dai carichi di lavoro eccessivi. Possono essere collegate anche ai contenuti della comunicazione o alle stesse relazioni e a contrasti personali. Una **buona organizzazione aziendale**, così come una comunicazione efficace nei contenuti e nelle modalità, può aiutare a prevenirli.

Il convegno si è concluso con l'assegnazione del riconoscimento a quattro nuovi medici competenti naturalmente per il lavoro fatto nelle aziende di appartenenza: **Maurizio Cermesoni** (Lati spa, azienda di Vedano Olona), **Paolo Grillo** (Lasi spa, azienda di Gallarate), **Davide Paragoni** (Medilabor di Gallarate) ed **Emanuela Paruccini** (Novartis spa, azienda di Origgio).

Altrettanti attestati per le buone pratiche di **Whp** sono stati assegnati ad aziende, enti e associazioni del territorio che hanno aderito al programma (nella foto i premiati).